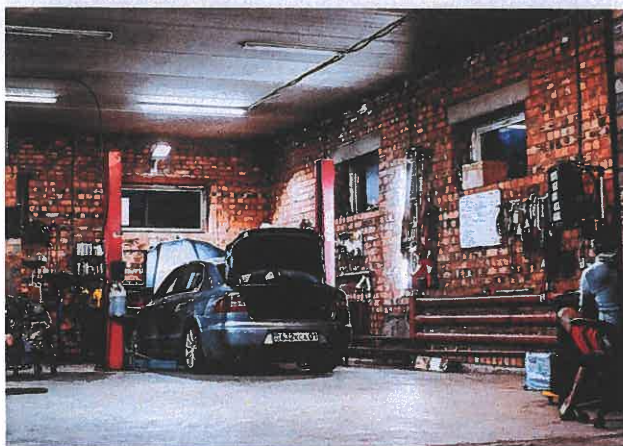




## ANIASA: LA MOSSA DEL SUPERAMMORTAMENTO

La proposta numero 1 di Aniasa al governo per accelerare la ripresa dell'automotive dopo il Coronavirus è il ripristino del superammortamento. Secondo l'associazione dei noleggiatori, quando fu utilizzato, negli anni 2016-2017, generò benefici economici e finanziari per l'intera filiera dell'auto. Dai costruttori ai noleggiatori, ai concessionari, ai centri di assistenza e manutenzione. Oltre a produrre un positivo ritorno per le casse dell'Erario. L'aumento delle vendite, infatti, ha prodotto maggiori entrate (Iva, imposte locali, diritti di motorizzazione), con un "ritorno sull'investimento" intorno al 300%. Considerando solo le vetture a noleggio a lungo termine, sempre nel 2016-2017, questa misura ha generato **64.600 immatricolazioni in più**, con maggiori entrate di 318 milioni di euro. Senza contare la promozione di maggior correttezza fiscale. Tale funzione è esercitata dal noleggio lungo termine, in cui tutte le operazioni sono tracciate e documentate. Per non dimenticare l'accelerazione del rinnovo del parco circolante, con positivi effetti dal punto di vista ambientale e della sicurezza stradale.



## DEKRA: 8 MILIONI DI VEICOLI IN REVISIONE

Le revisioni auto rimandate dal Coronavirus rischiano di creare condizioni di insicurezza sulle strade. E non solo. Si profila anche l'instabilità economica dei centri, circa 9mila in Italia. L'alert arriva da Dekra Italia che ipotizza l'irrealizzabilità di revisionare nel solo mese di ottobre tutti i mezzi che necessitano il *check up*. Tra i mesi di marzo e luglio potrebbero esserci 6,7 milioni di veicoli insicuri in circolazione, in quanto rimasti indietro con la revisione obbligatoria. Ad essi se ne devono aggiungere altri 1,3 milioni in scadenza in ottobre. Il suggerimento è di **scaglionare le revisioni di marzo-luglio** in tutti i mesi autunnali e invernali. Per una singola ispezione vengono ipotizzati circa 25 minuti di tempo.

# MISSION *Fleet*

Registrazione Tribunale di Milano  
n° 219 del 28/03/2006

Direttore responsabile  
Paola Baldacci

Collaboratori  
Andrea Barbieri Carones, Anna Frascini,  
Maurizio Bertera, Alessandro Palumbo,  
Salvatore Saladino, Iliaria Salzano

Progetto grafico Arianna Pierri

Stampa  
Faenza Printing Industries, Faenza (RA)

Distribuzione in Italia  
Faenza Printing Industries, Faenza (RA)

Spedizione Posta Target - Magazine

Tariffa abbonamento annuo: 35,00 euro  
Bonifico bancario per Banca Popolare di Sondrio,  
Agenzia n. 13 di Milano c/c 000005445X70 - CIN X  
ABI 05696 CAB 01612  
IBAN IT78X0569601612000005445X70 intestato a  
Newsteca Srl

Regolamento Europeo 2016/679

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati per l'invio della rivista è Newsteca srl. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dal citato Regolamento EU 2016/679 telefonando allo 02/36599030 o inviando email all'indirizzo: [privacy@newsteca.it](mailto:privacy@newsteca.it).

Il responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati è l'amministratore unico.

Newsteca

Direzione, Redazione, Pubblicità,  
Amministrazione:

Via Larga, 6 - 20122 Milano  
Tel. 02/36599030  
e-mail: [redazione@newsteca.it](mailto:redazione@newsteca.it)  
[www.missionline.it](http://www.missionline.it)

Amministratore Unico  
Marco Persico

UFFICIO COMMERCIALE  
Tel. 02/36599030

Tiziana Gregori [gregori@newsteca.it](mailto:gregori@newsteca.it)  
Cell: 333/3854276



L'editoriale

*Pensieri sparsi sul futuro dell'autoriparazione*

In questi giorni poco chiari sul futuro del mondo, perché parlare solo di Italia sarebbe riduttivo, le cose che ci rimangono da fare sono due: cercare di rimanere positivi e pensare a quando l'emergenza sarà passata.

Secondo molte e più competenti persone, gli strascichi del Coronavirus saranno lunghi e avranno delle conseguenze dirette sulla nostra vita di tutti i giorni.

Siccome nessuno ha la sfera di cristallo, ciò che possiamo fare è iniziare a osservare come la quarantena forzata ci stia cambiando. Per prima cosa ha portato il livello di digitalizzazione degli italiani a un punto mai visto prima: una volta che si prende confidenza con queste tecnologie sarà difficile tornare indietro. L'utilizzo sempre più diffuso dell'e-commerce anche per il mondo ricambi, infatti, è destinato ad aumentare.

Un altro aspetto è la crescita del parco circolante dei veicoli commerciali leggeri (quasi del 12% in cinque anni): un dato ancora poco significativo, ma che probabilmente vedremo aumentare in futuro e sarà figlio proprio della crescita dell'e-commerce.

La merce ordinata online utilizza tutti i mezzi di trasporto: aerei, navi e veicoli



TOMMASO CARAVANI

pesanti, ma il mezzo principale per giungere a destinazione è quasi sempre un veicolo commerciale. La logistica per gli e-commerce sarà, quindi, sempre più la vera leva di differenziazione sul mercato e non è un caso se alcuni attori, Amazon in testa negli Stati Uniti e da poco anche in Europa, stiano studiando di diventare essi stessi dei corrieri.

Questo lascia presupporre che avranno una propria flotta (oltre ad appoggiarsi a vettori esterni). Dialogare con questi attori sarà fondamentale, perché, altro dato interessante, in Italia quasi la metà dei veicoli commerciali (il 49,3%) sono precedenti a quelli Euro IV, quindi mezzi antecedenti il 2005. Per questi, la maggior parte delle riparazioni saranno di meccanica, ma se gli e-commerce diventeranno vettori è evidente che anche la carrozzeria giocherà un ruolo fondamentale, perché i furgoni saranno l'immagine sul territorio delle aziende. ■

**Dalla proprietà al noleggio: la formula convince**

Quanti sono gli italiani che scelgono un veicolo a noleggio (per un periodo medio-lungo), abbandonando la vettura di proprietà? Stando agli ultimi dati forniti da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sarebbero più di 52.000. Il numero di questi automobilisti, però, sostiene l'Associazione, è destinato a crescere ulteriormente.

Come già più volte segnalato, il noleggio è un settore sempre più importante in ottica multiservice e che offre importanti opportunità di business anche per i professionisti della riparazione e della carrozzeria.

Ricordiamo, infatti, che il 18esimo Rapporto ANIASA, l'ultimo disponibile, stima al 25% l'incidenza della quota percentuale dell'immatricolato destinata a questo comparto. I dati complessivi dello scorso anno indicano una flotta sopra il milione di veicoli e un fatturato che ha raggiunto 6,8 miliardi di euro (+9,8% rispetto al 2017).



È bene ricordare, dunque, che il mercato chiede sempre più una gestione totale della riparazione, strutture che siano in grado di fornire una sola fattura per tutto il lavoro, per esempio, o che siano capaci di monitorare tempi e costi di riparazione. Male non fa, quindi, conoscere questi grandi canalizzatori che mettono gli autoriparatori nelle condizioni di lavorare su auto molto giovani e dotate di tecnologie di bordo all'avanguardia. Si va verso un'autoriparazione multiservice, verso centri in grado di gestire a 360 gradi gli eventi riparativi in tutto il ciclo di vita dell'auto (dalla carrozzeria, alla meccanica fino alle gomme).

Il numero iniziale, i 52.000 automobilisti citati, dimostra inoltre come i clienti finali si stiano trasformando, evolvendo e cambiando il proprio atteggiamento nei confronti della proprietà dell'auto. E se ANIASA sostiene che il numero è destinato a crescere, significa che i consumatori prendono sempre più in considerazione l'ipotesi di scegliere un modello "on-demand". ■

## ANIASA Aumentano i veicoli a noleggio

**I**mmatricolazioni stabili (213.000) e una flotta in crescita (+14%), che già lo scorso settembre ha superato la quota record di 1 milione di veicoli in circolazione. Sono i numeri sul noleggio a lungo termine nei primi 9 mesi del 2019 resi noti a inizio 2020 da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità. Oltre all'aumento delle vetture in flotta, va rimarcata anche quello dei veicoli commerciali leggeri a nolo (213.000), sempre più utilizzati in città anche per i servizi di consegna delle merci acquistate on-line. L'Associazione sottolinea, inoltre, che la campagna di demonizzazione del diesel ha avuto come effetti la discesa dei mezzi alimentati a gasolio (-12% e una quota che passa dal 76% al 66% del circolante a noleggio a lungo termine), di cui beneficiano quasi interamente le alimentazioni a benzina (con conseguente, paradossale,

aumento delle emissioni di CO<sub>2</sub>) e solo in piccola parte le "alternative" che non "sfondano". Di fronte alle incertezze dello scenario economico, normativo e politico, infine, la clientela del noleggio continua a preferire la proroga dei contratti in essere rispetto al rinnovo della flotta. ●

